

LINGUA INGLESE

Obiettivi raggiunti e metodologia utilizzata

La classe è formata da alunni con livelli di conoscenza e competenza eterogenei, ma nella quasi totalità dei casi seriamente intenzionati a raggiungere gli obiettivi programmati al meglio delle proprie capacità. Quasi tutti gli studenti hanno infatti raggiunto una soddisfacente autonomia nelle quattro abilità della disciplina. Un gruppo di alunni ha dimostrato ottime capacità di apprendimento, con impegno costante e partecipazione continua al lavoro scolastico, raggiungendo risultati eccellenti.

Il coinvolgimento manifestato verso la disciplina durante l'anno è stato costante e adeguato nella quasi totalità dei casi.

La riapertura delle scuole con la didattica in presenza al 100%, a partire già dal mese di settembre, ha finalmente permesso il pieno riacciarsi delle relazioni sociali e umane di cui si nutre il percorso di apprendimento.

Durante le lezioni si è fatto ricorso al metodo comunicativo, utilizzando le abilità in situazioni che si avvicinino il più possibile alla realtà degli studenti, attraverso il role-play, il problem solving e le formulazioni di previsioni sul contenuto (making predictions). Si è cercato di fare acquisire la lingua facendo ricorso il più possibile al metodo induttivo e integrando le conoscenze con la grammatica contrastiva e comparativa. Anche nel caso della grammatica nozionistica, le lezioni si sono tenute attraverso il metodo partecipativo e solo in piccola parte frontale. Si è inoltre cercato di trasmettere la convinzione che l'errore non è un fallimento, ma che deve essere considerato come risorsa e fonte di apprendimento, attraverso l'individuazione delle sue cause e la ricerca della soluzione.

È stato possibile dedicare numerose ore di lezione ad attività in laboratorio multimediale linguistico, dove si è cercato di esercitare l'abilità di listening attraverso la proposta di dialoghi tratti da situazioni di vita reale e che avessero come protagonisti sia native che non-native speakers, accompagnati da attività di comprensione e analisi linguistica.

Sono stati svolti esercizi di riconoscimento della struttura del testo, degli elementi linguistici e delle funzioni; riconoscimento del significato globale, delle parti che compongono il testo; deduzione del significato dei vocaboli non noti dal contesto; connessione di frasi ed esercizi di completamento.

La comunicazione in classe è avvenuta quanto più possibile in lingua inglese.

Gli strumenti utilizzati per svolgere le lezioni sono stati il libro di testo in adozione, di seguito elencato, e il laboratorio linguistico per i sussidi quali DVD, CD e video in streaming.

Parte del lavoro fatto durante l'anno si è concentrato sulla preparazione per le prove INVALSI, che i ragazzi hanno sostenuto nel mese di marzo, attraverso esercitazioni mirate.

La maggior parte degli argomenti è stata scelta tenendo conto dell'attualità degli stessi e della relazione con altre discipline.

Alcuni degli alunni hanno partecipato ai corsi PON organizzati dall'Istituto per la preparazione agli esami di certificazione Cambridge e per l'approfondimento di inglese aeronautico, mostrando una forte motivazione nell'apprendimento della lingua.

Testi

- R. Polichetti – R. Beolè, *English in aeronautics*, Loescher Editore

ARGOMENTI SVOLTI

GRAMMAR:

- Conditionals:
if clauses: type 2, 3;
- Reported speech:
statements, questions and imperative in the reported speech; said/told.

AEREONAUTICA (tratti da *English in aeronautics*):

Section 3 MODULE 3 In flight

- UNIT 1 Visual Flight Navigation (pp. 240-245)
 - VFN
 - Pilotage
 - Dead Reckoning Navigation
 - Visual Flight Rules
 - Visual Meteorological Conditions
 - Squawk 7700
- UNIT 2 Radio Navigation - IFR (pp. 246-249)
 - Nav-Aids
 - Instrumental Flight Rules
 - NDB
 - VOR
 - TACAN
 - VORTAC
 - Global Positioning System
 - Instrumental Landing System - MLS
 - Flight Plan
- UNIT 3 The Radar (pp. 250-253)

- Primary Radar
- Secondary Radar
- Weather Radar
- Surface Movement Radar
- Stealth technology

Section 3 MODULE 5 Weather

- UNIT 1 Meteorology (p.289)
 - Volcanic ash: a big problem for aircraft
- UNIT 3 METARs (pp. 294-298)
 - What a METAR is
 - European METAR structure
 - The METAR weather components
 - How to decode a METAR

UNIT 4 TURBULANCE (p. 300-301)

Section 3 MODULE 6 Non routine events

- UNIT 2 Pressure (p. 319)
 - Hypoxia
- UNIT 3 Fuel (p. 320-323)
 - AVGAS and Jet fuel
 - Fuel system
 - Crossfeed valve
 - Fuel-related threats